ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEI S.O.

Danilo Croce

Ottobre 2024



IL MONDO SECONDO IL LINGUAGGIO C

- C è stato creato da Dennis Ritchie nel 1972 per sviluppare programmi UNIX.
- Alcune delle caratteristiche originali di UNIX sono ancora visibili
- "Everything is a file"



UNIX: EVERYTHING IS A FILE

- Sockets
- Devices
- Hard drives
- Stampanti
- Modems
- Pipes
- ...



C: EVERYTHING IS A FILE

Descriptive Name	Short Name	File Number	Description
Standard In	stdin	0	Input from the keyboard
Standard Out	stdout	1	Output to the console
Standard Error	stderr	2	Error output to the console

Per impostazione predefinita ogni processo inizia con questi 3 "file"... "aperti"



HELLO WORLD? (1 OF 3)

Cosa dobbiamo fare per stampare "Hello World" sulla console (output standard)?

```
printf(char *str, ...);
```

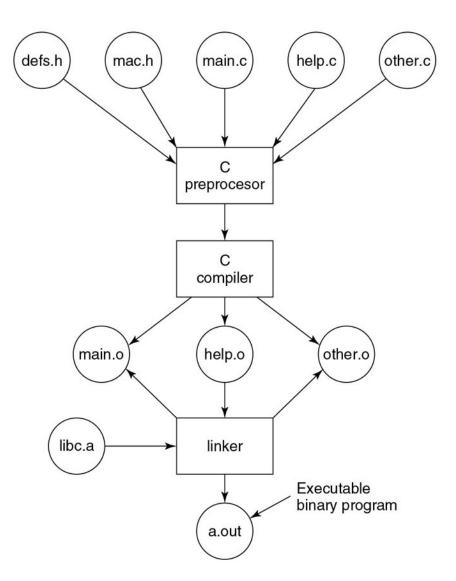


HELLO WORLD! (1 OF 3)

```
#include <stdio.h>
int main(int argc, char **argv)
{
    printf("Hello World!\n");
    return 0;
}
```



BUILD PROCESS



Il processo di compilazione dei file C e degli header file per creare un programma binario eseguibile.



HELLO WORLD? (2 OF 3)

Cosa dobbiamo fare per stampare "Hello World" sulla console (output standard)?

```
printf(char *str, ...);
```

```
int write(int fd, char *buf, size_t len);
```



IN EFFETTE EVERYTHING IS A FILE!

Per impostazione predefinita ogni processo inizia con 3 "file" aperti

Descriptive Name	Short Name	File Number	Description
Standard In	stdin	0	Input from the keyboard
Standard Out	stdout	1	Output to the console
Standard Error	stderr	2	Error output to the console



HELLO WORLD! (2 OF 3)

```
#include <unistd.h>
#define STDOUT 1
int main(int argc, char **argv)
    char msq[] = "Hello World!\n";
    write (STDOUT, msg, sizeof (msg));
    return 0;
```



HELLO WORLD? (3 OF 3)

Cosa dobbiamo fare per stampare "Hello World" sulla console (output standard)?

```
printf(char *str, ...);int write(int fd, char *buf, size_t len);int syscall(int number, ...);
```



HELLO WORLD! (3 OF 3)

```
#include <unistd.h>
#include <stdio.h>
#include <sys/syscall.h>
#define STDOUT 1
int main(int argc, char **argv)
     char msg[] = "Hello World! \n";
     int nr = SYS write;
     syscall(nr, STDOUT, msg, sizeof(msg));
     return 0;
```

ESEMPI

• Fare riferimento ai file di esempio

- •5.1 hello world 1.c
- •5.1 hello world 2.c
- •5.1_hello_world_3.c

Mostrati a lezione



STANDARD LIBRARY

- Libc fornisce utili wrapper intorno alle syscall
 - Ad esempio write, read, exit
- È necessario chiamare la syscall oppure l'istruzione int 0x80
 - Fatto in assembly

```
syscall(int nr, ...)
```



... TANTE SYSCALL

https://filippo.io/linux-syscall-table/

%rax Name	Manual	Entry point
0 read	<u>read(2)</u>	sys_read
%rdi	%rsi	%rdx
unsigned int fd	char *buf	size_t count
1 write	write(2)	sys_write
2 open	<u>open(2)</u>	sys_open
3 close	<u>close(2)</u>	<u>sys_close</u>
%rdi		
unsigned int fd		
4 stat	<u>stat(2)</u>	<u>sys_newstat</u>
5 fstat	<u>fstat(2)</u>	sys_newfstat
6 lstat	<u>lstat(2)</u>	sys_newlstat
7 poll	<u>poll(2)</u>	<u>sys_poll</u>



UNA LUNGA ATTRAVERSATA.. DA read() A sys read()

Cosa succede quando viene invocata la funzione read()?

- Di seguito viene riportata la sequenza dei passaggi
- Disclaimer: alcuni punti sono approssimati ma danno l'idea della sequenza di funzioni invocati

1. Funzione read() in glibc

- La funzione read() è implementata in glibc e funge da wrapper per la chiamata di sistema read.
- File: glibc/sysdeps/unix/sysv/linux/read.c
- Link: https://codebrowser.dev/glibc/glibc/sysdeps/unix/sysv/linux/read.c.html

2. Macro SYSCALL_CANCEL

- La macro SYSCALL_CANCEL viene utilizzata in read.c per effettuare la chiamata di sistema effettiva in modo sicuro (e.g., problemi sul multithreading).
- File: glibc/sysdeps/unix/sysdep.h
- Link: https://codebrowser.dev/glibc/glibc/sysdeps/unix/sysdep.h.html



UNA LUNGA ATTRAVERSATA... DA

read() Asys read()

3. Macro INTERNAL SYSCALL

- SYSCALL CANCEL si basa su INTERNAL SYSCALL per configurare i registri e invocare l'istruzione syscall, che fa passare il controllo dal contesto utente a quello kernel.
- File: glibc/sysdeps/unix/sysv/linux/x86 64/sysdep.h
- Link:

https://codebrowser.dev/glibc/glibc/sysdeps/unix/sysv/linux/x86_64/sysdep.h.html

4. Punto di ingresso nel kernel (entry SYSCALL 64)

- L'istruzione syscall provoca il passaggio alla modalità kernel e indirizza l'esecuzione a entry_SYSCALL_64, definito in assembly.
- File: arch/x86/entry/entry 64.S nel kernel Linux
- Link:

https://github.com/torvalds/linux/blob/master/arch/x86/entry/entry_64.S

5. Funzione do syscall 64

- entry SYSCALL 64 chiama do syscall 64, una funzione C che determina quale funzione kernel chiamare basandosi sul numero della chiamata di sistema.
- File: arch/x86/entry/common.c
- Link: https://github.com/torvalds/linux/blob/master/arch/x86/entry/common.c



UNA LUNGA ATTRAVERSATA... DA

read() Asys read()

6. Tabella delle chiamate di sistema (sys_call_table)

- do_syscall_64 consulta sys_call_table per mappare il numero di system call alla funzione kernel appropriata. Per read, il numero è 0 e punta a x64 sys read.
- File: arch/x86/entry/syscalls/syscall 64.tbl
- Link: https://github.com/torvalds/linux/blob/master/arch/x86/entry/syscalls/syscall_64.tbl

7. Funzione x64 sys read

- La funzione __x64_sys_read è il wrapper per read nel kernel, definita con SYSCALL DEFINE3, che richiama ksys read per la logica di lettura.
- File: fs/read_write.c
- Link: https://github.com/torvalds/linux/blob/master/fs/read_write.c





PROCESS MANAGEMENT SYSTEM CALL

- Creiamo una shell minimale:
 - Attende che l'utente digiti un comando
 - Avvia un processo per eseguire il comando
 - Attende che il processo sia terminato

```
(fork, wait, execv)
```



CREAZIONE DEL PROCESSO (1 OF 2)

- pid_t fork()
 - Duplica il processo corrente
 - Restituisce il pid del figlio nel chiamante (genitore)
 - Restituisce 0 nel nuovo processo (figlio)
- pid t wait(int *wstatus)
 - Attende che i processi figli cambino stato
 - Scrive lo stato in wstatus
 - Ad esempio, a causa di un exit o segnale



FORK, WAIT

```
void main(void)
     int pid, child status;
     if (fork() == \overline{0})
          do something in child();
     } else {
          wait (&child status); // Wait for child
```



CREAZIONE DEL PROCESSO (2 OF 2)

- int execv(const char *path, char *constargv[]);
 - Carica un nuovo binario (path) nel processo corrente, rimuovendo tutte le altre mappature di memoria.
 - constargy contiene gli argomenti del programma
 - L'ultimo argomento è NULL
 - E.g., constargv = {"/bin/ls", "-a", NULL}
 - Diverse varianti di exec(v)(p) (controllare le pagine man)



FORK, WAIT, EXECV



UNA SHELL MINIMALE

```
while (1) {
    char cmd[256], *args[256];
    int status;
    pid t pid;
    read command(cmd, args); /* reads command and arguments from command line */
    pid = fork();
    if (pid == 0) {
        execv(cmd, args);
        exit(1);
    } else {
        wait(&status);
```

COME TERMINARE I PROGRAMMI?

- Ctrl+C, ma come funziona?
- Risposta: i **signali**





CHIAMATE DI SISTEMA PER I SEGNALI

- A volte i processi devono essere interrotti durante la loro esecuzione.
- Viene inviato un segnale al processo che deve essere interrotto.
- Il processo interrotto può catturare il segnale installando un gestore di segnali (signal handler)
- Cosa succede quando l'utente del terminale preme CTRL+C o CTRL+Z ?

(signal, alarm, kill)



SIGNAL, ALARM, KILL

- sighandler_t signal(int signum, sighandler_t handler)
 - Registra un gestore di segnali per il segnale signum
- unsigned int alarm(unsigned int seconds)
 - Consegna SIGALRM in un numero di secondi specificato
- int kill(pid t pid, int sig)
 - Consegna il segnale sig al processo pid (non uccide!!!)



ALARM EXAMPLE

```
#include <stdio.h>
#include <signal.h>
#include <unistd.h>
#include <stdlib.h>
void alarm handler(int signal)
    printf("In signal handler: caught signal %d!\n", signal);
    exit(0);
int main(int argc, char **argv)
    signal(SIGALRM, alarm handler);
    alarm(1); // alarm will send signal after 1 sec
    while (1) {
        printf("I am running!\n");
    return 0;
```



PIPE EXAMPLE (1 OF 2)

Cosa succede se si esegue il seguente comando?

```
$ cat names.txt | sort
```

E i seguenti comandi?

```
$ mkfifo named.pipe
```

```
$ echo "Hello World!" > named.pipe
```

\$ cat named.pipe

(open, close, pipe, dup)



OPEN, CLOSE, PIPE, DUP

- int open(const char *pathname, int flags)
 - Apre il file specificato dal nome del percorso (pathname)
- int close(int fd)
 - Chiude il descrittore di file specificato fd
- int pipe(int pipefd[2])
 - Crea una pipe con due fd per le sue estremità
- int dup(int oldfd)
 - Crea una copia del descrittore di file oldfd utilizzando il descrittore di file inutilizzato con il numero più basso per la copia.



MA DUP A CHE SERVE?

 dup e dup2 sono chiamate di sistema su Unix/Linux per duplicare descrittori di file.

• Funzione:

- dup (int oldfd): Crea un duplicato del descrittore oldfd.
- dup2 (int oldfd, int newfd): Duplica oldfd su un descrittore specifico newfd.
- Perché?: è comune voler reindirizzare l'output di un programma verso un file o un altro programma. dup e dup2 permettono di «agganciare» il descrittore di output standard (STDOUT_FILENO, ovvero 1) o di input standard (STDIN_FILENO, ovvero 0) a un file.
- **Utilità**: Permettono la gestione avanzata di input/output, come il reindirizzamento di file, la creazione di pipeline tra processi, e la gestione di input/output in processi figli.



ESEMPIO 1: REINDIRIZZAMENTO DI OUTPUT

- Scenario: Salvare l'output di un programma in un file.
- Esempio:

```
int file_fd = open("output.txt", O_WRONLY | O_CREAT, 0644);
dup2(file_fd, STDOUT_FILENO); // Reindirizza stdout su file_fd
printf("Questo va in output.txt\n");
close(file fd);
```

- Risultato: L'output viene scritto in output.txt invece che in console.
- Utilizzo tipico: Registrazione di log, salvataggio di output in file.



ESEMPIO 2: CREAZIONE DI PIPELINE TRA PROCESSI

• Scenario: Collegare l'output di un programma all'input di un altro

```
Esempio: ps aux | grep httpd
int fd[2];
pipe(fd);
if (fork() == 0) {
    close(fd[0]);
    dup2(fd[1], STDOUT_FILENO); // Output di `ps aux` nella pipe
    execlp("ps", "ps", "aux", NULL);
} else {
    close(fd[1]);
    dup2(fd[0], STDIN_FILENO); // Input di `grep` dalla pipe
    execlp("grep", "grep", "httpd", NULL);
}
```

- Risultato: ps aux manda l'output a grep, simulando una pipeline.
- Utilizzo tipico: Shell scripting, automazione di comandi.



ESEMPIO 3: GESTIONE DEI PROCESSI FIGLI

• Scenario: Reindirizzare l'output di un processo figlio a un file di log.

```
if (fork() == 0) {
   int log_fd = open("logfile.txt", O_WRONLY | O_CREAT | O_APPEND, 0644);
   dup2(log_fd, STDOUT_FILENO); // Output va in logfile.txt
   close(log_fd);
   execlp("ls", "ls", "-l", NULL); // Comando eseguito dal figlio
}
```

- Risultato: L'output del processo figlio ls -l va in logfile.txt
- Nota: execlp sostituisce il processo corrente con il processo specificata dal file
- Utilizzo tipico: Logging centralizzato, configurazione di ambienti di processo.



PIPE EXAMPLE (2 OF 2)

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <unistd.h>
#include <sys/types.h>
#include <sys/wait.h>
#define STDIN 0
#define STDOUT 1
#define PIPE RD 0
#define PIPE WR 1
int main(int argc, char** argv)
    pid_t cat_pid, sort_pid;
   int fd[2];
    pipe(fd);
    cat pid = fork();
    if ( cat_pid == 0 ) {
        close(fd[PIPE_RD]);
        close(STDOUT);
        dup(fd[PIPE WR]);
        execl("/bin/cat", "cat", "names.txt" , NULL);
```

```
sort_pid = fork();
  if ( sort_pid == 0 ) {
       close(fd[PIPE WR]);
       close(STDIN);
      dup(fd[PIPE_RD]);
       execl("/usr/bin/sort", "sort", NULL);
  close(fd[PIPE RD]);
   close(fd[PIPE WR]);
  /* wait for children to finish */
  waitpid(cat_pid, NULL, 0);
  waitpid(sort_pid, NULL, 0);
   return 0;
```



POSSIAMO SALTARE QUESTE "CHIUSURE"?

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <unistd.h>
#include <sys/types.h>
#include <sys/wait.h>
#define STDIN 0
#define STDOUT 1
#define PIPE RD 0
#define PIPE WR 1
int main(int argc, char** argv)
   pid_t cat_pid, sort_pid;
   int fd[2];
    pipe(fd);
    cat pid = fork();
    if ( cat_pid == 0 ) {
        close(fd[PIPE RD]);
        close(STDOUT);
        dup(fd[PIPE WR]);
        execl("/bin/cat", "cat", "names.txt" , NULL);
```

```
sort_pid = fork();
  if ( sort_pid == 0 ) {
     close(fd[PIPE_WR]);
     close(STDIN);
     dup(fd[PIPE_RD]);
     execl("/usr/bin/sort", "sort", NULL);
}

close(fd[PIPE_RD]);
close(fd[PIPE_WR]);

/* wait for children to finish */
waitpid(cat_pid, NULL, 0);
waitpid(sort_pid, NULL, 0);
return 0;
```

And why / why not?



POSSIAMO SALTARE QUESTE "CHIUSURE"? (RISPOSTA)

- 1.Evitare Blocchi: Chiudi la fine di lettura di una pipe per impedire al processo di scrittura di rimanere bloccato.
- 2.Ricezione EOF: sort aspetta un EOF per terminare la lettura. Chiudi la fine di scrittura per inviare un EOF a sort.
- **3.Evitare Letture Accidentali:** Nel processo cat, chiudi la fine di lettura per evitare letture inaspettate dalla pipe.
- 4.Reindirizzamento di STDOUT in cat: Dopo la duplicazione, chiudi il descriptor originale per garantire che cat scriva solo nella pipe.
- **5.Reindirizzamento di STDIN in sort:** Dopo la duplicazione, chiudi il descriptor originale per assicurarti che sort legga solo dalla pipe.
- **6.Descriptor nel Processo Padre:** Dopo la fork, il processo padre dovrebbe chiudere entrambe le estremità della pipe.



ESEMPI

- Creazione di processi paralleli con metodo fork
- 5.2 my first fork 1.c
 - un semplice esempio di invocazione del metodo fork
- 5.2_my_first_fork_2.c
 - creazione dei processi e avvio di applicazioni da codice C
- 5.3 my signal 1.c
 - Gestione dei segnali
- 5.3 my signal 2.c
 - Gestione degli allarmi



ESEMPI (CONT)

- 5.4_fork_pipe.c
 - Comunicazione tra processi attraverso PIPE
- 5.5 my first bash.c
 - Sviluppo di una BASH minimale in C
- NON sottovalutate lo script usato per compilare gli esempi



ESERCIZIO

- Un processo genera due processi figli P1 e P2.
- Il figlio P1 esegue un ciclo indeterminato durante il quale genera casualmente numeri interi compresi tra 0 e 100.
 - P1 comunica, ad ogni iterazione, il numero al padre solo se esso è dispari.
- P2 fa la stessa cosa ma comunica al padre solo i numeri pari.
- Il padre, per ogni coppia di numeri che riceve dai figli ne fa la somma e la visualizza.
- Il programma deve terminare quando la somma dei due numeri ricevuti supera il valore 190: il padre, allora, invia un segnale di terminazione a ciascuno dei figli.

